

# **Il Tabarro**

## **La Houppe**

### **Opéra en un acte**

*Livret de Giuseppe Adami d'après la pièce La Houppe de Didier Gold*

### **Musique de Giacomo Puccini (1858 - 1924)**

#### **Livret**

Propriétaire d'une péniche amarrée dans Paris, Michele surprend sa femme Giorgetta dans les bras du marinier Luigi. Les deux amants sont en train de prendre des dispositions pour fuir ensemble. Michele devance leur rendez-vous, accueille Luigi et le frappe du poignard qu'il dissimulait sous sa houppe.

#### **Distribution**

Michele, patron d'une péniche (50 ans) - *baryton*  
Giorgetta, sa femme (25 ans) - *soprano*  
Luigi, son amant, débardeur (20 ans) - *ténor*  
Il "Tinca", débardeur (35 ans) - *ténor*  
Il "Talpa", débardeur (55 ans) - *basse*  
La Frugola, sa femme (50 ans) - *mezzo-soprano*  
Un vendeur de chansonnettes - *ténor*  
Un amoureux - *ténor*  
Une amoureuse - *soprano*

#### **Giorgetta**

O Michele? Non sei stanco  
d'abbacinarti al sole che tramonta?  
Ti sembra un gran spettacolo?

#### **Michele**

Sicuro.

#### **Giorgetta**

Lo vedo bene.  
Dalla tua pipa il fumo bianco non sbuffa più.

#### **Michele**

Han finito laggiù?

#### **Giorgetta**

Vuoi che discenda?

**Michele**

No, resta. Andrò io stesso.

**Giorgetta**

Han lavorato tanto.

Come avean promesso, la stiva sarà sgombra,  
e per doman si potrà caricare.

Bisognerebbe compensare questa loro fatica:  
un buon bicchiere!

**Stivatori**

Oh! Issa! Oh! Un giro ancor!

**Michele**

Ma certo. Pensi a tutto, cuore d'oro.

Porta loro da bere!

**Stivatori**

Se lavoriam senza ardore, si resterà ad ormeggiare,  
e Margot con altri ne andrà!

**Giorgetta**

Sono alla fine, prenderanno forza.

**Michele**

Il mio vinello smorza la sete e li ristora.

**Stivatori**

Oh! Issa! Oh! Un giro ancor! Non ti stancar, battelliere.

Dopo potrai riposare, e Margot felice sarà!

**Michele**

E a me, non hai pensato?

**Giorgetta**

A te? Che cosa?

**Michele**

Al vino ho rinunciato, ma se la pipa è spenta,  
non è spento il mio ardore.

Un tuo bacio, o mio amore...

**Stivatori**

Oh! Issa! Oh! Un giro ancor!

Ora la stiva è vuotata,  
chiusa è la lunga giornata,  
e Margot l'amor ti darà!

**Luigi**

Si soffoca, padrona!

**Giorgetta**

Lo pensavo. Ho quel che ci vuole.

Sentirete che vino!

**Tinca**

Sacchi dannati! Mondo birbone!  
Spicciati, Talpa! Si va a mangiare.

**Talpa**

Non aver fretta. Non mi seccare.  
Ah, questo sacco spacca il groppone.  
Dio! Che caldo!  
O Luigi, ancora una passata.

**Luigi**

Eccola la passata! Ragazzi, si beve.  
Qui, tutti insiem lesti! Lesti, pronti!  
Nel vino troverem l'energia per finir.

**Giorgetta**

Come parla difficile.  
Ma certo: vino alla compagnia!  
Qua, Talpa!  
Al Tinca, a voi. Prendete!

**Talpa**

Alla salute vostra il vino se beva!  
S'alzi il bicchier! Bevo! Viva!  
Tanta felicità per la gioia che da!

**Giorgetta**

Se ne volete ancor...

**Talpa**

Non si rifiuta mai!

**Giorgetta**

Avanti coi bicchieri!

**Luigi**

Guarda là l'organetto!  
È arrivato in buon punto.

**Tinca**

In questo vino affogo i tristi pensieri.  
Bevo al padron. Viva! Grazie, grazie!  
L'unico mio piacer sta qui in fondo al bicchier.

**Luigi**

Ei, là! Professore! Vien qua! Sentirete che artista.

**Giorgetta**

Io capisco una musica sola: quella che fa ballare.

**Tinca**

Ma sicuro. Ai suoi ordini sempre, e gamba buona.

**Giorgetta**

To'! Io ti prendo in parola.

**Tinca**

Ballo con la padrona.

**Luigi**

La musica e la danza van d'accordo.  
Sembra che tu pulisca il pavimento!

**Giorgetta**

Ahi! M'hai pestato un piede!

**Luigi**

Va'! Lascia! Son qua io.

**Talpa**

Ragazzi, c'è il padrone!

**Giorgetta**

Dunque, che cosa credi?  
Partiremo la settimana prossima?

**Michele**

Vedremo.

**Giorgetta**

Il Talpa e il Tinca restano?

**Michele**

Resterà anche Luigi.

**Giorgetta**

Ieri non lo pensavi.

**Michele**

Ed oggi, penso.

**Giorgetta**

Perché?

**Venditore di canzoni**

Chi vuol l'ultima canzonetta?

**Michele**

Perché non voglio ch'egli crepi di fame.

**Giorgetta**

Quello s'arrangia sempre.

**Michele**

Lo so. S'arrangia, è vero.

**Venditore di canzoni**

Chi la vuole?

**Michele**

Ed è per questo che non conclude nulla.

**Giorgetta**

Con te non si sa mai chi fa male o fa bene!

**Venditore di canzoni**

Chi la vuole?

**Michele**

Chi lavora si tiene.

**Giorgetta**

Già discende la sera,  
oh, che rosso tramonto di settembre!  
Che brivido d'autunno!  
Non sembra un rosso arancio  
questo sole che muore nella Senna?  
Guarda laggiù, la Frugola!

**Venditore di canzoni**

Chi la vuole, con musica e parole?

**Giorgetta**

La vedi? Cerca di suo marito e non lo lascia!

**Michele**

È giusto. Beve troppo!

**Giorgetta**

Non lo sai che è gelosa?  
O mio uomo, non sei di buon umore?  
Che hai? Che guardi? E perché taci?

**Venditore di canzoni**

Chi la vuole l'ultima canzonetta?

**Sarte**

Bene, bene! Sì, sì!

**Michele**

T'ho mai fatto scenate?

**Giorgetta**

Lo so bene. Tu non mi batti.

**Venditore di canzoni**

Primavera, primavera, non cercare più i due amanti  
là fra l'ombre della sera.

**Michele**

Che? Lo vorresti?

**Giorgetta**

Ai silenzi talvolta, sì, preferirei lividi di percosse!

**Venditore di canzoni**

Primavera, primavera!

Chi ha vissuto per amore, per amore si morì.

È la storia di Mimì.

**Giorgetta**

Dimmi almeno che hai!

**Michele**

Nulla! Nulla!

**Venditore di canzoni**

Chi aspettando sa che muore,

conta ad ore le giornate con i battito del cuore,

conta ad ore le giornate.

**Giorgetta**

Quando siamo a Parigi, io mi sento felice!

**Michele**

Si capisce.

**Giorgetta**

Perché?

**Venditore di canzoni**

Ma l'amante non tornò,

e i suoi battiti finì anche il cuore di Mimì!

**Sarte**

Conta ad ore le giornate, ecc.

**Frugola**

O eterni innamorati, buona sera!

**Giorgetta**

Oh, buona sera, Frugola!

**Frugola**

Il mio uomo ha finito il lavoro?

Stamattina non ne poteva più dal mal di reni.

Faceva proprio pena. Ma l'ho curato io:

una buona frizione

e il mio rum l'ha bevuto la sua schiena!

Ah, Giorgetta, guarda: un pettine fiammante!

Se lo vuoi, te lo dono.

È quanto di più buono ho raccolto in giornata.

**Giorgetta**

Hanno ragione di chiamarti Frugola:

tu rovististi ogni angolo ed hai la sacca piena.

**Frugola**

Se tu sapessi gli oggetti strani  
che in questa sacca sono racchiusi!  
Guarda, guarda, è per questo ciuffo di piume.  
Trine e velluti, stracci, barattoli.  
Vi son confusi gli oggetti strani.  
Strane reliquie, i documenti di mille amori.  
Gioie e tormenti quivi raccolgo  
senza distinguere fra i ricchi e il volgo.

**Giorgetta**

E in quel cartoccio?

**Frugola**

Cuore di manzo per Caporale,  
il mio soriano dal pelo fulvo,  
dall'occhio strano, che non ha uguale.

**Giorgetta**

Gode di privilegi il tuo soriano!

**Frugola**

Li merita! Vedessi! È il più bel gatto,  
il mio più bel romanzo.  
Quando il mio Talpa è fuori,  
me tiene compagnia,  
e insieme noi filiamo i nostri amori,  
senza puntigli e senza gelosia.  
Vuoi saperla la sua filosofia?  
Ron, ron: Meglio padrone in una catapecchia  
che servo in un palazzo.  
Ron, ron: Meglio cibarsi con due fette di cuore  
che logarare il proprio nell'amor!

**Talpa**

To'! Guarda la mia vecchia! Che narravi?

**Frugola**

Parlavo con Giorgetta del soriano.

**Michele**

O Luigi, domani si carica del ferro.  
Vieni a darci una mano?

**Luigi**

Verrò, padrone.

**Tinca**

Buona notte a tutti!

**Talpa**

Hai tanta fretta?

**Frugola**

Corri già a ubriacarti? Ah, se fossi tua moglie!

**Tinca**

Che fareste?

**Frugola**

Ti pesterei finché non la smettessi  
di passar le notti all'osteria. Non ti vergogni?

**Tinca**

No, no! Fa bene il vino!  
Si affogano i pensieri di rivolta.  
Che se bevo non penso,  
e se penso non rido. Ah, ah, ah!

**Luigi**

Hai ben ragione. Meglio non pensare,  
piegare il capo ed incurvar la schiena.  
Per noi la vita non ha più valore,  
ed ogni gioia si converte in pena.  
I sacchi in groppa e giù la testa a terra!  
Se guardi in alto, bada alla frustata!  
Il pane lo guadagni con sudore,  
e l'ora dell'amore va rubata.  
Va rubata fra spasimi e paure,  
che offuscano l'ebbrezza più divina.  
Tutto è conteso, tutto ci è rapito.  
La giornata è già buia alla mattina!  
Hai ben ragione: Meglio non pensare,  
piegare il capo ed incurvar la schiena.

**Tinca**

Segui il mio esempio: bevi!

**Giorgetta**

Basta!  
Tinca  
Non parlo più.  
A domani, ragazzi, e state bene!

**Talpa**

Ce n'andiamo anche noi?  
Son stanco morto.

**Frugola**

Ah, quando mai potremo comprarci una bicocca?  
Là ci riposeremo.

**Giorgetta**

È la tua fissazione, la campagna!

**Frugola**

Ho sognato una cassetta con un piccolo orticello,  
quattro muri, stretta, stretta, e due pini per ombrelle.  
Il mio vecchio steso al sole ai miei piedi Caporale,  
e aspettar così la morte che è rimedio d'ogni male!



**Giorgetta**

È ben altro il mio sogno!  
Son nata nel sobborgo,  
e solo l'aria di Parigi m'esalta e mi nutrisce.  
Ah, se Michele, un giorno,  
abbandonasse questa logora vita vagabonda!  
Non si vive là dentro, fra il letti ed il fornello.  
Tu avessi visto la mia stanza, un tempo!

**Frugola**

Dove abitavi?

**Giorgetta**

Non lo sai?

**Luigi**

Belleville!

**Giorgetta**

Luigi lo conosce.

**Luigi**

Anch'io ci son nato!

**Giorgetta**

Come me, l'ha nel sangue.

**Luigi**

Non ci si può staccare!

**Giorgetta**

Bisogna aver provato!  
Belleville è il nostro suolo e il nostro mondo.  
Noi non possiamo vivere sull'acqua.  
Bisogna calpestare il marciapiedi.  
Là c'è una casa, là ci sono amici,  
festosi incontri e piene confidenze.

**Luigi**

Ci si conosce tutti, s'è tutti una famiglia.

**Giorgetta**

Al mattino, il lavoro che ci aspetta.  
Alla sera, i ritorni in comitiva.  
Botteghe che s'accendono di luci e di lusinghe,  
vetture che s'incrociano,  
domeniche chiassose,  
piccole gite in due al bosco di Boulogne,  
balli all'aperto, intimità amorose.  
È difficile dire cosa sia quest'ansia,  
questa strana nostalgia...

**Giorgetta e Luigi**

Ma chi lascia il sobborgo vuol tornare,  
e chi ritorna, non si può staccare.  
C'è là in fondo Parigi che ci grida  
con mille voci liete il suo fascino immortale!

**Frugola**

Adesso ti capisco. Qui la vita è diversa.

**Talpa**

Se s'andasse a mangiare? Che ne dici?

**Luigi**

Io resto. Ho da parlare col padrone.

**Talpa**

Quando è così, a domani.

**Frugola**

Miei vecchi, buona notte!

**Frugola e Talpa**

Ho sognato una casetta, ecc.

**Giorgetta**

O Luigi! Luigi! Bada a te!  
Può salir fra un momento!  
Resta pur là, lontano.

**Luigi**

Perché dunque inasprisci il tormento?  
Perché mi chiami invano?

**Giorgetta**

Vibro tutta se penso a iersera, all'ardor dei tuoi baci!

**Luigi**

In quei baci tu sai cosa c'era.

**Giorgetta**

Sì, mio amore, ma taci!

**Luigi**

Quale folle paura ti prende?

**Giorgetta**

Se ci scopre è la morte!

**Luigi**

Preferisco morire alla sorte che ti tiene legata!

**Giorgetta**

Ah, se fossimo soli, lontani.

**Luigi**

E sempre uniti!

**Giorgetta**

E sempre innamorati!  
Dimmi che non mi manchi...

**Luigi**

Mai!

**Giorgetta**

Stai attento!

**Michele**

Come? Non sei andato?

**Luigi**

Padrone, v'ho aspettato,  
perché volevo dirvi quattro parole sole,  
intanti ringraziarvi d'avermi tenuto.  
Poi volevo pregarvi, se lo potete fare,  
di portarmi a Rouen e là farmi sbarcare.

**Michele**

A Rouen? Ma sei matto?  
Là non c'è che miseria, ti troveresti peggio.

**Luigi**

Stai bene. Allora resto.

**Giorgetta**

Dove vai?

**Michele**

A preparare i lumi.

**Luigi**

Buona notte, padrone.

**Michele**

Buona notte.

**Giorgetta**

Dimmi, perché gli hai chiesto di sbarcarti a Rouen?

**Luigi**

Perché non posso dividerti con lui.

**Giorgetta**

Hai ragione, è un tormento. Anch'io ne son presa,  
anch'io la sento ben più forte di te, questa catena!  
Hai ragione, è un tormento, e un'angoscia, una pena,  
ma quando tu mi prendi, è pur grande il compenso!

**Luigi**

Par di rubare insieme qualche cosa alla vita!

**Giorgetta**

La voluttà è più intensa!

**Luigi**

È la gioia rapita fra spasimi e paure...

**Giorgetta**

In una stretta ansiosa...

**Luigi**

Fra grida soffocate, e baci senza fine...

**Giorgetta**

E parole sommesse...

**Luigi**

D'esser soli noi...

**Giorgetta**

Noi soli, via, lontani!

**Luigi**

Noi tutti soli, lontani dal mondo!

È lui?

**Giorgetta**

No, non ancora. Dimmi che tornerai più tardi.

**Luigi**

Sì, fra un'ora.

**Giorgetta**

Ascolta: Come ieri lascerò la passerella.

Sono io che la tolgo.

Hai le scarpe di corda?

**Luigi**

Sì. Fai lo stesso segnale?

**Giorgetta**

Sì. Il fiammifero acceso.

Come tremava sul braccio mio teso la piccola fiammella!

Mi pareva d'accendere una stella,

fiamma del nostro amore, stella senza tramonto!

**Luigi**

Io voglio la tua bocca, voglio le tue carezze!

**Giorgetta**

Dunque anche tu lo senti folle il desiderio...

**Luigi**

Folle di gelosia!  
Vorrei tenerti stretta come una cosa mia!  
Vorrei non più soffrir, che un'altro ti tocasse e,  
per sottrarre a tutti il corpo tuo divino,  
io te lo giuro non tremo a vibrare il coltello,  
e con gocce di sangue fabbricarti un gioiello!

**Giorgetta**

Come è difficile esser felici!

**Michele**

Perché non vai a letto?

**Giorgetta**

E tu?

**Michele**

No, non ancora.

**Giorgetta**

Penso che hai fatto bene a trattenerlo.

**Michele**

Chi mai?

**Giorgetta**

Luigi.

**Michele**

Forse ho fatto male. Basteranno due uomini.  
Non c'è molto lavoro.

**Giorgetta**

Il Tinca lo potresti licenziare, beve sempre.

**Michele**

S'ubriaca per calmare i suoi dolori.  
Ha per moglie una bagascia!  
Beve per non ucciderla. Che hai?

**Giorgetta**

Son tutte queste storie che a me non interessano.

**Michele**

Perché non m'ami più? Perché?

**Giorgetta**

Ti sbagli: t'amo. Tu sei buono e onesto.  
Ora andiamo a dormire.

**Michele**

Tu non dormi!

**Giorgetta**

Lo sai perché non dormo.  
E poi... là dentro soffoco.  
Non posso, non posso...

**Michele**

Ora le notti son tanto fresche.  
E l'anno scorso là in quel nero guscio eravamo pur tre...  
C'era il lettuccio del nostro bimbo...

**Giorgetta**

Il nostro bimbo! Taci, taci!

**Michele**

Tu sporgevi la mano  
e lo cullavi dolcemente, lentamente,  
e poi sul braccio mio t'addormentavi...

**Giorgetta**

Ti supplico, Michele, non dir niente!

**Michele**

Erano sere come queste,  
se spirava la brezza,  
vi raccolglievo insieme  
nel tabarro come in una carezza.  
Sento sulle mie spalle le vostre teste bionde,  
sento le vostre bocche vicino alla mia bocca.  
Ero tanto felice, ah, tanto felice!  
Ora che non c'è più,  
i miei capelli grigi mi sembrano  
un insulto alla tua gioventù!

**Giorgetta**

Ah, ti supplico, Michele,  
non dir niente! Ah, no!

**Michele**

Ah, mi sembrano un insulto alla tua gioventù!

**Giorgetta**

No, calmati, Michele.  
Sono stanca. Non reggo. Vieni!

**Michele**

Ma non puoi dormire.  
Sai bene che non devi addormentarti.

**Giorgetta**

Perché mi dici questo?

**Michele**

Non so bene. Ma so che è molto tempo che non dormi.  
Resta vicino a me...  
Non ti ricordi altre notti, altri cieli ed altre lune?  
Perché chiudi il tuo cuore?  
Ti rammenti le ore che volavan via  
su questa barca trascinate dall'onda?

**Giorgetta**

Non ricordare! Oggi è malinconia.

**Michele**

Ah, ritorna come allora, ritorna ancora mia,  
quando tu m'amavi  
e ardentemente mi cercavi e mi baciavi...  
Resta vicino a me! La notte è bella!

**Giorgetta**

Che vuoi? S'invvecchia. Non son più la stessa.  
Tu pure sei cambiato, diffidi. Ma che credi?

**Michele**

Non lo so nemmeno io.

**Giorgetta**

Buona notte, Michele. Casco dal sonno.

**Michele**

E allora va pure, ti raggiungo.  
Squaldrina!

**Due amanti**

Bocca di rosa fresca, e baci di rugiada, o labbra profumate,  
o profumata sera, c'è la luna, la luna che ci spia.  
A domani, mio amore, domani, amante mia.

**Michele**

Nulla! Silenzio!  
È la! Non s'è spogliata, non dorme...  
Aspetta. Chi? Che cosa aspetta?  
Chi? Chi? Forse il mio sonno.  
Chi l'ha trasformata?  
Qual ombra maledetta è discesa fra noi?  
Chi l'ha insidiata?  
Il Talpa! Troppo vecchio.  
Il Tinca forse? No, no, non pensa, beve.  
E dunque chi? Luigi? No,  
se proprio questa sera voleva abbandonarmi  
e m'ha fatto preghiera di sbarcarlo a Rouen!  
Ma chi dunque? Chi dunque?  
Chi sarà? Squarciare le tenebre!  
Vedere! E serrarlo così, fra le mie mani!  
E gridargli, sei tu!  
Il tuo volto livido, sorrideva alla mia pena!  
Sei tu! Su!  
Dividi con me questa catena!

Ravvolgimi con te nella tua sorte giù insieme  
nel gorgo più profondo!  
Accomuna la tua con la mia sorte!  
La pace è nella morte!  
T'ho colto!

**Luigi**

Sangue di Dio! Son preso!

**Michele**

Non gridare! Che venivi a cercare?  
Volevi la tua amante?

**Luigi**

Non è vero!

**Michele**

Mentisci! Confessa, confessa!

**Luigi**

Non è vero!

**Michele**

Volevi la tua amante?

**Luigi**

Ah, perdio!

**Michele**

Giù il coltello! Non mi sfuggi, canaglia!  
Anima di forzato! Verme!  
Volevi andare giù a Rouen, non è vero?  
Morto ci andrai, nel fiume!

**Luigi**

Assassino!

**Michele**

Confessami che l'ami! Confessa!

**Luigi**

Lasciami!

**Michele**

No! Infame! Se confessi, ti lascio!

**Luigi**

Sì...

**Michele**

Ripeti!

**Luigi**

Sì, l'amo!



**Michele**  
Ripeti!

**Luigi**  
L'amo!

**Michele**  
Ripeti!

**Luigi**  
L'amo!

**Michele**  
Ancora!

**Luigi**  
L'amo... ah...

**Giorgetta**  
Michele! Ho paura, Michele...

**Michele**  
Avevo ben ragione, non dovevi dormire.

**Giorgetta**  
Son presa dal rimorso d'averti dato pena.

**Michele**  
Non è nulla. I tuoi nervi.

**Giorgetta**  
Ecco, è questo, hai ragione.  
Dimmi che mi perdoni. Non mi vuoi più vicina?

**Michele**  
Dove? Nel mio tabarro?

**Giorgetta**  
Sì, vicina, vicina. Sì, mi dicevi un tempo:  
"Tutti quanti portiamo un tabarro  
che asconde qualche volta una gioia,  
qualche volta un dolore..."

**Michele**  
Qualche volta un delitto!  
Vieni nel mio tabarro! Vieni! Vieni!